

Il ricordo di Romero
Svolgerà sabato 28 febbraio alle ore 15, presso le AdI in Via Gard. Massaia a Cremona, il convegno per ricordare il vescovo salvadoregno Oscar Arnulfo Romero, assassinato 35 anni fa, durante la celebrazione della Messa, per la sua appassionata difesa della giustizia, per il quale recentemente papa Francesco ha decretato la sua elevazione agli altari come "beato" perché ucciso in odio alla fede.

Domenica, 15 febbraio 2015

CRONACHE EVITA DALLA NOSTRA CHIESA

a cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali via Stenico 3, 26100 Cremona tel. 0372/800090 fax 0372/463420 comunicazionisociali@diocesidicremona.it



in diocesi cremona

Quaresima. In diocesi molte le proposte di riflessione per la «conversione» personale e comunitaria
Insieme verso la Pasqua con il cuore rinnovato



L'imposizione delle Ceneri nel 2014

Il quaresimale del vescovo sulla famiglia, la catechesi sulla vita consacrata in Duomo, il cammino con Cristo proposto dalla Focr

DI GIGLIOLA REBOANI
Si avvicina la Quaresima, in cui i fedeli sono invitati alla conversione attraverso penitenza, preghiera, carità. La Diocesi di Cremona propone un cammino variegato di preparazione alla Pasqua. Mercoledì 18 febbraio, nella Messa delle ore 18, in Cattedrale, sarà il vescovo ad ufficializzare l'inizio della Quaresima con la celebrazione del rito dell'imposizione delle Ceneri. Anche quest'anno - a cura dell'Ufficio diocesano comunicazioni sociali, in sinergia con l'Ufficio per la Pastorale familiare e il centro radiotelevisivo Trc - saranno proposti dal portale www.diocesidicremona.it i Quaresimali con il vescovo Lafrancani. L'appuntamento è ogni giovedì sera (a partire dal 19 febbraio), alle 21, quando sarà trasmessa in streaming una riflessione sul Vangelo della domenica successiva. In questo anno caratterizzato dal Sinodo sulla famiglia, insieme a Lafrancani anche alcune coppie di sposi. Ogni trasmissione, condotta da Riccardo Mancabelli, si aprirà con la proclamazione del Vangelo della domenica da parte dell'attore cremonese Alfonso Alpi. Seguirà la riflessione del vescovo. Chiuderà ogni puntata una preghiera il cui testo, di settimana in settimana, sarà

scaricabile dal portale diocesano. I Quaresimali, disponibili anche su YouTube, nel fine settimana, saranno riproposti in apertura della rubrica televisiva "Giorno del Signore". "Testimoni di vita consacrata" è la proposta quaresimale che, nell'anno dedicato alla vita consacrata, arriva dalla chiesa madre della diocesi. L'appuntamento è ogni martedì, a partire dal 3 marzo, alle ore 18, in Cattedrale. Il ciclo d'incontri si caratterizza per la presenza di alcuni religiosi e religiose che offriranno una testimonianza,

Carità, dare valore al cibo

Presentata a inizio febbraio, ha preso il via "La strada del dono", l'iniziativa che qualifica l'edizione 2015 della "Quaresima di Carità", la tradizionale e concreta proposta di solidarietà promossa dalla Caritas diocesana in preparazione alla Pasqua. Un tempo che, per la Chiesa cremonese, è sempre caratterizzato da un gesto di solidarietà a favore dei tanti "ultimi" presenti sul territorio diocesano. La proposta di quest'anno, alla luce del tema di Expo e in sintonia col tema dell'Anno oratoriano "Buono come il pane", intende offrire l'occasione per dare valore al cibo. Una riflessione che, nel tempo di Quaresima, parrocchie, oratori e famiglie sono chiamati a concretizzare attraverso una raccolta di generi alimentari a sostegno dei bisogni di chi è in difficoltà. Info: www.caritascremonese.it.

illustrando i carismi delle proprie congregazioni e l'importante servizio che la vita consacrata offre alla Chiesa e al mondo. A inaugurare il ciclo dei quattro incontri, martedì 3 marzo, sarà il padre benedettino don Paolo Fassera, dell'abbazia di Praglia, che, ispirandosi al cammino spirituale di San Benedetto, affronterà il tema "Nulla anteporre all'amore di Cristo". I successivi incontri si terranno il

10, 17 e 24 marzo. Sarà possibile seguire la diretta streaming sul portale www.diocesidicremona.it grazie alla sinergia con il centro televisivo diocesano e TrcWeb, che curerà la parte tecnica. Dalla Federazione Oratori Cremonesi (FOCR) viene la proposta di una serie di strumenti, studiati per le diverse fasce d'età, pensati per accompagnare l'itinerario verso la Pasqua. Tutte le proposte hanno come filo rosso il cammino della comunità nella speranza di una nuova rinascita, dalla Quaresima al tempo pasquale, fino alla Pentecoste. A introdurre questi strumenti è un messaggio del vescovo Dante, che focalizza l'attenzione sulla Quaresima che «ci accompagna verso la Terra promessa del mistero di Gesù, ci invita a prepararci fatica e gloria con convinzione e passione, prendendo innanzitutto le distanze da ogni forma di male e di peccato. È la grande pedagogia della Chiesa, che ci ricorda e ci fa celebrare il mistero della Pasqua, perché sia il mistero della nostra stessa vita. E poi, terminata la Quaresima e contemplato il dono che Gesù fa di sé per tutti noi, ecco che il cammino riprende: tutti ci riscopriamo ancora una volta nuovo popolo di Dio, mandato ad annunciare il Vangelo, sorretto e provocato dalla forza liberatrice dello Spirito». Quattro i sussidi proposti: "In cammino con te" si rivolge alle famiglie, un vero e proprio viaggio nella preghiera. "Cercatori di pietre preziose" è lo slogan del percorso proposto ai bambini. "Sabbia e libertà" è il titolo della offerta per gli adolescenti. "Fame di spirito" è il sussidio che si rivolge ai giovani. A corredo, i poster formato 50x70 che riprendono, con disegni a tema realizzati da don Angelo Maffioletti, il Vangelo della domenica.

Ecco «la fatica di credere» Al via la nuova edizione

Ha preso il via sabato 7 febbraio l'edizione 2015 de «La fatica di credere. Dialoghi tra credenti e non credenti». Quattro gli incontri programmati dal Centro pastorale di Cremona sul tema «La religione e l'umanizzazione dell'uomo». La Costituzione "Gaudium et Spes", che non ha perso la sua freschezza, incentra tutta la sua esposizione sull'uomo, «considerato nella sua unità e nella sua totalità, corpo e anima, l'uomo cuore e coscienza, pensiero e volontà» (n. 3). Per leggere in profondità il mistero dell'uomo e per tentare di rispondere ai grandi interrogativi che oggi come allora attraversano credenti e non credenti, i padri conciliari pongono come via quella della reciprocità: «il popolo di Dio e l'umanità, entro la quale esso è inserito, si rendono reciproco servizio, così che la missione della Chiesa si mostra di natura religiosa e per ciò stesso profondamente umana» (n. 11). «Per suo statuto dichiarato - afferma don Luigi Donati Fogliazza - vicedirettore del Centro pastorale - «La fatica di credere» è dialogo tra credenti e non credenti, confronto e reciproco ascolto perché le grandi questioni che toccano l'uomo non possono conoscere faziosità e non possono essere avocate da nessuna agenzia in modo geloso. E se la Chiesa non rinuncia a mettersi a servizio dell'umanità con la ricchezza della sua riflessione, così non vuole venir meno al compito altrettanto decisivo del mettersi in ascolto e dell'apprendere anche da chi non gravita nei suoi confini».



Don Romeo Cavedo

«L'appuntamento del convegno ecclesiale di Firenze - prosegue il sacerdote - è un ulteriore stimolo ad approfondire l'umano, non eludendo alcune questioni e domande scottanti che gli uomini e le donne del nostro tempo pongono con insistenza anche ai discepoli di Gesù». Ne va della qualità stessa dell'annuncio del Vangelo, perché «gli enormi e rapidi cambiamenti culturali richiedono che prestiamo una costante attenzione per cercare di esprimere le verità di sempre in un linguaggio che consenta di riconoscere la sua permanente novità» (Evangelium gaudium, 41). Questa 13ª edizione de «La fatica di credere» si mette nuovamente in ascolto delle istanze che il mondo laico porta in merito a temi di grande rilevanza. Nell'incontro di sabato 7 febbraio il padre Michele Luzzatto e don Romeo Cavedo si sono confrontati su cosa significhino diventare uomini in pienezza e su quale ruolo possa avere la fede in questo percorso. Sabato 21 febbraio Ivano Lizzola, dell'Università di Bergamo, tratterà di educazione in bilico tra tradizioni educative che scricchiolano e un futuro non ben definito e in cui l'apporto dei credenti sembra messo in discussione, come mostreranno i contributi proposti dall'attore Mattia Cabrini. Il professor Fabrizio Pezzani, della Bocconi, si confronterà con il teologo morale cremonese don Enrico Trevisi sabato 28 febbraio sulla possibilità per l'economia di tenere insieme i valori di sviluppo e solidarietà, di crescita e sostenibilità e su quale possa essere nello specifico il contributo dei cristiani. Chiuderà il percorso sabato 7 marzo Andrea Grillo, del Pontificio Aeneo S. Anselmi, che, provocato dalle domande di Andrea Bastoni, tratterà delle dinamiche simboliche e partecipative che interrogano i riti civili come quelli religiosi e di quale possa essere la nuova figura di credente che si va delineando. Gli incontri si terranno il sabato alle 17 presso il Centro pastorale diocesano di Cremona, in via S. Antonio del Fuoco 9/A.

L'anniversario. Domani la Messa in Cattedrale per don Giussani a dieci anni dalla morte

Domani sera, alle 21, il vescovo Lafrancani, nella Cattedrale di Cremona presiederà l'Eucaristia a dieci anni dalla morte del fondatore di Comunione e Liberazione, don Luigi Giussani, ricordando anche il 33° anniversario del riconoscimento pontificio della fraternità. Oltre ai membri del movimento ecclesiale Comunione e Liberazione parteciperanno numerosi altri fedeli. Un altro appuntamento sarà la sera di giovedì 19 febbraio al Cittanova (ore 21.15) per la presentazione del libro "Vita di Don Giussani" alla presenza dell'on. Luciano

Violante. Oltre al presidente emerito della Camera dei Deputati, interverrà Alberto Saverino, autore del libro e portavoce di Comunione e Liberazione. L'incontro sarà moderato dal giornalista Robi Ronza. Ricordiamo infine che a giorni chiudono le iscrizioni per prendere parte all'udienza che Papa Francesco ha concesso al Movimento e fissata per sabato 7 marzo in piazza S. Pietro. L'occasione è il 60° anniversario della nascita di Comunione e liberazione e il 10° anniversario della morte di don Giussani. Per aderire: comunione-liberazionecremona@gmail.com.

Convegno Ucid sulle eccellenze dell'agroalimentare cremonese

Si svolgerà, su iniziativa degli imprenditori e dirigenti cristiani, sabato 28 febbraio nel Centro pastorale diocesano di Cremona come preparazione alla valorizzazione delle specificità cremonesi in vista di Expo 2015

Nella Chiesa cremonese c'è chi si prepara a Expo 2015 valorizzando l'eccellenza del territorio, in relazione al tema dell'evento. La Sezione Ucid organizza per sabato 28 febbraio presso il Centro pastorale di Cremona - in Via S. Antonio del Fuoco, ore 9.30-12.30 - un convegno dal titolo «Il territorio cremonese: un modello di filiera agroalimentare». Così lo presenta la presidente Angela Bellardi: «Nel fiume di parole e di immagini che hanno accompagnato il lungo cammino Expo il ruolo dell'Uomo è passato un po' in sordina, mentre egli è l'artefice creativo del "cibo", elemento essenziale della vita delle persone. La nostra terra, infatti, manifesta un modello di uomo, appassionato artefice della propria storia, che ha costituito un percorso riconosciuto in tutto il mondo attraverso le eccellenze agroalimentari di Cremona: l'agricoltura, le cascinie, i terreni geometricamente coltivati con valente maestria e la trasformazione dei prodotti. L'obiettivo di questa giornata è mostrare tutto ciò, parlare e indicare questo modello al mondo dei visitatori che, incuriositi, vorrebbero conoscerlo». Il convegno, dopo il saluto della presidente, sarà introdotto da Giancarlo Belluzzi, funzionario di Stato. Seguiranno Cecilia Cervi Ciboldi, imprenditore agro-zootecnico sul tema «La cascinia e il terreno, beni che l'uomo deve salvaguardare per lo sviluppo del modello strutturato cremonese di filiera agro-zootecnica»; Gianluca Boschetti, responsabile marketing della Latteria Soresinese, su «La cooperativa come soggetto di distribuzione delle risorse a beneficio dei soci e della Comunità»; la filiera del latte, cascinie, Franco Caffi, vicepresidente della Cooperativa Prosus, su «La filiera delle carni suine»; Fabio Antoldi, della Università Cattolica del Sacro Cuore, sul tema «La struttura socio-economica del modello cremonese nel contesto della globalizzazione del mercato». A concludere sarà monsignor Vincenzo Rini, consulente ecclesiastico Ucid di Cremona e di Lombardia che tratterà il tema «Famiglia, comunità, persona come modello di crescita».



E il bebè nasce grazie alla parrocchia

In tempi nei quali la difesa della vita nascente sembra diventata un optional, esistono persone e realtà comunitarie che alla vita, al suo valore, alla sua dignità credono fermamente. E che si dedicano, singolarmente o in gruppo, ad operare per una cultura nuova che stimoli ad azioni concrete di vero umanesimo cristiano. È il caso della parrocchia di San Martino dell'Argine - provincia di Mantova e diocesi di Cremona -, di cui è data notizia in questi giorni sul settimanale "La Vita Cattolica". Un caso semplice e grande, che non farà notizia sulla grande stampa, ma che non può essere trascurato. È nato l'otto agosto scorso un bambino di nome Gigi Matteo. Non è un po' tardi per darne la notizia? No, perché in questi giorni la foto del neo-

nato, dopo mesi di attesa, è arrivata in parrocchia. E dove sta la specificità di questa nascita? Nel fatto che tutta la comunità, che pur non conosce i genitori del bambino, è in festa. Il piccolo Gigi Matteo, infatti è il risultato dell'adesione al Centro aiuto alla vita con cui la parrocchia ha attivato il "Progetto Gemma", e grazie al quale è stato permesso a questo bambino di nascere. La famiglia di Gigi Matteo (di Cremona) ha accettato il sostegno mensile di 160 euro come solidarietà per i primi 18 mesi, superando così la tentazione di abortire. Sottolinea il parroco don Marco: «Un grazie speciale va a tutti coloro i quali, donando 5 euro al mese, hanno permesso questo». L'ultima quota per concludere questa iniziativa sarà ad agosto. «Nella Giornata per la vita del pros-

simo anno (febbraio 2016), si potrà rilanciare un'ulteriore adesione a questo progetto profetico e significativo in questo tempo così "abortista", conclude il parroco.

Il conferimento dei ministeri

Accogliendo, domenica prossima, il vescovo conferirà i ministeri: a fra Richard Aglah e fra Justin Messari, togolesi, conferirà il lettorato insieme ai candidati al diaconato Roberto Cavalli di Caravaggio, Walter Cipolleschi della parrocchia cittadina di San Michele, Emilio Frassini di Soncino e Luigi Sangalli di Brignano; al seminarista Nicola Premoli, di Covo conferirà il ministero dell'accoltito.